



# CALABRIA.LIVE

*fondato e diretto da Santo Strati* **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**SERGIO MATTARELLA STAMATTINA IN CALABRIA A MONGRASSANO SCALO E A CASTROVILLARI PER CELEBRARE IL 1° MAGGIO**

## BENTORNATO PRESIDENTE

di PINO NANO

LE VISITE NELLA REGIONE

**LE ALTRE VOLTE  
DI MATTARELLA  
IN CALABRIA**

L'OPINIONE / GIUSEPPE AIETA

**ALCUNE CONSIDERAZIONI  
SULLA LETTERA DEL VESCOVO  
STEFANO REGA AI CANDIDATI**

CAPITALE DELLA CULTURA

**IL PASSAGGIO  
DI CONSEGNE TRA GENOVA  
E TAURIANOVA**

L'APPELLO / MACRÌ

**DIFENDIAMOCI CON  
DIGNITÀ E ORGOGLIO  
PER TROPEA****Vecchio Amaro del Capo****L'OPINIONE  
FRANCO NAPOLI  
UNA PRIORITÀ  
PROMUOVERE  
LA CULTURA  
DELLA SICUREZZA  
SULLAVORO****A MAIERATO SI PRESENTA  
IL PROGETTO DEL ROTARY  
SUDIETA MEDITERRANEA****LA CALABRIA PRONTA A  
FESTEGGIARE IL SUO PATRONO  
SAN FRANCESCO DI PAOLA****GIOVANNI PRESTINICE  
IL PICCOLO EROE DI CUTRO  
ALFIERE DELLA REPUBBLICA**

IPSE DIXIT

PIERO POLIMENI

Ingegnere di NetPolo di Innovazione Calabria



**I**l consumo della Calabria non richiede tutta l'energia che viene prodotta. Eppure, nel Crotonese e nel Lametino possiamo dire che, ormai, c'è un "paesaggio di ferro", perché abbiamo una quantità considerevole di impianti eolici che producono energia che viene esportata sia in Italia che fuori.

Per poter fare un bilancio energetico dobbiamo considerare che quello che consumiamo è molto inferiore rispetto all'energia che produciamo con tutti i tipi di impianti, da quelli a gas a quelli delle fonti rinnovabili. Con l'eolico e il fotovoltaico arriviamo a esportare due terzi dell'energia che produciamo, si parla di miliardi di Kwh, 9 Gigawatt ne vengono prodotti e circa 6 ne vengono esportati ogni anno. È ancora peggio, perché non solo non si è mai generata ricchezza attraverso questa produzione in eccesso»



IL CAPO DELLO STATO STAMATTINA A MONGRASSANO SCALO E A CASTROVILLARI PER CELEBRARE IL 1° MAGGIO

# LA CALABRIA DEL FUTURO INIZIA OGGI CON LA VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

di **PINO NANO**

**P**er la Calabria e per i calabresi oggi è una giornata storica e speciale. Lo scriviamo con la consapevolezza assoluta di quello che diciamo. "Storica", perché il Capo dello Stato viene in Calabria per parlare di lavoro e per anticipare qui a Mongrassano e Castrovillari il Primo Maggio di tutta Italia.

Giornata "speciale", perché il Capo dello Stato viene in Calabria dopo essere stato un anno fa per lo stesso motivo nel distretto industriale di Reggio Emilia, che è uno dei distretti industriali più importanti d'Europa.

Cos'è? Un riconoscimento di qualità? Un segnale di fiducia? Un attestato di amicizia? Una semplice cortesia istituzionale? Un modo per parlare ancora di noi, dopo la tragedia di Cutro?

Qualunque cosa essa sia, per tutti noi oggi è una giornata solenne e da ricordare negli anni che verranno, perché nella Piana di Sibari, dove tutto sembra ancora sole e deserto, fame e precarietà, abbandono e silenzio, scetticismo e diffidenza, paura e omertà diffusa, arriva oggi il Presidente della Repubblica.

E Sergio Mattarella viene appositamente fin qui per salutare gli industriali calabresi che in questa zona hanno sfidato la sorte e le intemperie della politica e della burocrazia regionale, costruendo di fatto, e in piena solitudine, un polo industriale che oggi, da solo, fattura milioni di euro.

Eccola la nuova Calabria. Se non altro, questa è la Calabria del futuro.

Chi in questa regione non ama parlare di "eccellenze", non si ren-

de conto che solo la storia di alcune "eccellenze" come questa dei Tenuta per esempio, o dei Nola, o della stessa Granarolo, rende poi merito al resto della regione nel

ufficiale: «La presenza nel cuore del Distretto Agroalimentare del cosentino del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, in occasione della Festa del Lavoro e dei lavoratori, rappresenta un avvenimento di rilevan-



confronto generale con il Paese. E solo certe storie di eccellenza come questa del polo industriale di Mongrassano e di Castrovillari permettono al Capo dello Stato di venire in Calabria per esaltare il mondo del lavoro.

Pensateci bene, sembra quasi una contraddizione di termini, ma là dove manca il lavoro, il Presidente viene a esaltare la Festa del Lavoro. Niente di più bello. Niente di più edificante. Niente di più provocatorio. Grazie Presidente.

Ma non a caso gli industriali cosentini salutano questa mattina l'arrivo del Presidente Mattarella con i giusti toni di questa nota

za assoluta per tutti. Siamo felici e onorati che il Presidente abbia accolto il nostro invito a festeggiare una ricorrenza così ricca di valori simbolici e sostanziali, visitando aziende d'eccellenza del sistema associativo del territorio».

Giovan Battista Perciaccante, Presidente di Confindustria Cosenza, ricorda allo stesso Mattarella il ruolo centrale e strategico del Distretto Agroalimentare del Cosentino, «ricompreso in un ambito territoriale che trova origine nell'area industriale della città, che a sua volta ricomprende l'U-



segue dalla pagina precedente

• NANO

niversità della Calabria, che si allarga nell'area produttiva di Mongrassano, che si sostanzia, si estende e si completa nell'area della Sibaritide con i poco più di 30 comuni che le fanno da corona».

«Intorno alle realtà produttive che saranno oggetto di visita, la Gias di Mongrassano e Granarolo di Castrovillari - precisa il presidente Perciaccante - sono oggi presenti importanti aziende agricole inserite nella filiera corta della trasformazione, così come nelle produzioni di qualità dell'ortofrutta destinate ai primari mercati del fresco, tanto nazionali che

esteri. Un insieme di imprese in cui le attività del settore agricolo, quelle del settore della trasformazione industriale e quelle del terziario, tanto tradizionale che innovativo, hanno raggiunto un livello di rete produttiva e di integrazione funzionale veramente eccellente». Il futuro, insomma, è tutto qui, in questa lingua di terra dove oggi Mattarella pronuncerà il suo tradizionale messaggio di Primo Maggio al Paese.

Gli stessi vertici di Unindustria Calabria sottolineano «la straordinarietà di questo evento capace di accendere i riflettori nazionali sulle potenzialità di un territorio poco conosciuto ai più e su un tema, quello del lavoro, di assoluta importanza per la crescita economica delle comunità».

La cerimonia in programma per questa mattina prevede gli interventi ufficiali del presidente di Confindustria Cosenza Giovan

Battista Perciaccante, che aprirà i lavori della cerimonia, poi del presidente di Granarolo Gianpiero Calzolari, del rappresentante dei lavoratori Gaetano Piraino, dello stesso Ministro del Lavoro Marina Calderone, con le attese conclusioni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Importante il messaggio che gli

de per le ore 10.40 l'atterraggio dell'elicottero presidenziale di fronte all'area Gias- Tenuta. Qui il Presidente sarà accolto dal Prefetto della provincia di Cosenza, dal Presidente Regione, dal Presidente della Provincia e dal sindaco di Mongrassano.

Il Presidente a questo punto sarà accompagnato all'interno dello



industriali di Calabria affidano oggi allo stesso Mattarella.

«Parleremo di legalità, di sostenibilità ma anche di tradizione e innovazione, di cultura del lavoro e dell'importanza che le competenze e le risorse umane hanno per le nostre imprese. Il patrimonio più importante per le imprese sono i propri collaboratori e il patrimonio più vitale per i territori sono le imprese: creatrici di ricchezza e portatrici di dignità e libertà. Abbiamo lavorato in grande sinergia con il Quirinale, la Prefettura della provincia di Cosenza con il Prefetto Vittoria Ciaramella ed il suo staff, le Forze dell'Ordine, le aziende e gli enti competenti alla realizzazione di questa storica visita del Presidente Mattarella. Siamo pronti a scrivere insieme una bella pagina di storia del territorio». Tutto è pronto, dunque, per la festa di oggi.

Il programma ufficiale preve-

stabilimento Gias dove sarà accolto dalla Presidente della GIAS Gloria Tenuta, vecchia conoscenza del Capo dello Stato per averla lui stesso nominata nel 2018 Cavaliere del Lavoro, e quindi la visita ufficiale dell'azienda e il saluto ufficiale del Capo dello Stato alle maestranze presenti in azienda. Qui il Capo dello Stato sarà salutato ufficialmente dal presidente di Confindustria Cosenza Perciaccante. Alle 11.30-11.40 il Presidente si sposterà nell'area industriale di Castrovillari alla Granarolo, dove visiterà lo stabilimento del latte e incontrerà i lavoratori del settore. Alle 12 è prevista quindi la cerimonia ufficiale per la "Festa del Lavoro e dei lavoratori", con il saluto e il messaggio finale del Ministro del lavoro Maria Elvira Calderone e del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Che subito dopo farà rientro a Roma. ●



20 settembre 2021  
**Pizzo Calabro (VV)**  
Inaugurazione  
dell'Anno Scolastico 2021-2022

## LE ALTRE VISITE DEL PRESIDENTE MATTARELLA IN CALABRIA



7 novembre 2018  
**San Demetrio Corone (CS)**  
incontro con il presidente albanese  
per il 550° anniversario della morte  
di Skanberdeg



6 febbraio 2017  
**Rende (CS)**  
Inaugurazione  
dell'Anno Accademico 2016-2017  
Università della Calabria



19 marzo 2017  
**Locri (RC)**  
Incontro promosso  
da "Libera. Associazioni, nomi  
e numeri contro le mafie"

29 gennaio 2016  
**Germaneto (CZ)**  
Cerimonia inaugurale  
della Cittadella  
nuova sede della Regione Calabria





# LA VISITA DI MATTARELLA CONSOLIDA UN RAPPORTO DI VICINANZA A REGIONE

La venuta del Presidente della Repubblica, che consolida un rapporto di vicinanza e di attenzione verso la nostra Regione, pone l'urgenza per ricordare il prezioso lavoro dei giornalisti in questa parte di Calabria che da 37 anni si ritrovano uniti sotto la sigla del Circolo della Stampa "Pollino-Sibaritide" garantendo una corretta informazione in un contesto dove spesso la criminalità organizzata ha fatto sentire la propria pressione minacciosa nei confronti di imprenditori, società civile e colleghi giornalisti impegnati a raccontare con verità e passione le dinamiche di una terra complessa, ma ricca di fascino,



cultura e storia. Al Capo dello Stato vogliamo ribadire, come già hanno fatto i Vescovi della Calabria,

la preoccupazione per il disegno di Autonomia Differenziata che per la Calabria risulterebbe dannoso amplificando i divari territoriali già esistenti, con gravissimo danno per le persone più vulnerabili ed indifese. La presenza del Presidente Mattarella ci ricorda l'indissolubilità della Nazione e la forza della coesione sociale e del benessere collettivo nazionale che con la Sua presenza vogliamo ribadire e rilanciare

soprattutto come operatori dell'informazione che più volte hanno trattato questi temi dando voce alle pressanti urgenze di decine di sindaci impegnati in prima linea nel difficile compito di assicurare e garantire servizi essenziali in aree spesso marginali ed interne.

Alla vigilia della festa dei lavoratori non possiamo non ricordare quanto sia urgente determinarsi per la sicurezza nei cantieri e sui luoghi dove quotidianamente si opera per il bene collettivo. Tante sono state ultimamente le vittime piante dalla Calabria nei terribili incidenti che hanno riguardato operai di ogni età, figli di una terra che vuole rimboccarsi le maniche, ma spesso registra precariato ed insicurezza nei contesti dove il lavoratore diventa l'anello più debole di una catena perversa che per creare profitto taglia sulla sicurezza e sul salario.

In questa porzione di Calabria, culla della Magna Grecia, dove Lei sarà protagonista dell'incontro con tanti uomini e donne di buona volontà, vogliamo riaffermare la centralità dello Stato e la necessità di camminare insieme per la costruzione di una società che sappia guardare al bene collettivo, prima che a quello particolare, dando voce alle esperienze arricchenti per una nuova visione dell'Europa partendo dalla nostra centralità nel Mediterraneo.

Con Lei vogliamo lanciare un forte messaggio per ricordare che il Paese ha bisogno del riscatto del Sud, come il Sud ha bisogno della forza trainante dell'Italia per immaginare e costruire un futuro possibile" afferma Mario Alvaro. ●

(Circolo della Stampa Pollino-Sibaritide)



**CONFERENZA STAMPA**  
Martedì 30 aprile 2024 ore 10:30  
Università della Calabria – CUBO 3B PT - Aula Sedute di Laurea "T. Sorrentino"

**PRESENTAZIONE INTERNATIONAL CONFERENCE**  
**"ROOTS TOURISM"**  
*Identità di luogo, globalizzazione, processi di sviluppo locale, host and guest, economia, lavoro e mercato, ricerca scientifica, buone e cattive pratiche*  
**SALUTI (ore 10:30)**  
- Patrizia Piro (Prorettrice dell'Università della Calabria)  
- Anna Lasso (Vice Direttrice Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche dell'Università della Calabria)

**PRESENTAZIONE CONFERENZA (ore 11:00)**  
**OBIETTIVI**  
Tullio Romita (CReST - Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - Università della Calabria)  
**ORGANIZZAZIONE**  
Antonella Perri (CReST - Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - Università della Calabria)  
**TEMI**  
Giovanni Tocci (CReST - Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - Università della Calabria)  
**MOTIVAZIONI**  
Fabio Corbisiero (OUT - Dipartimento di Scienze Sociali - Università Federico II di Napoli)

Il 30 aprile 2024, alle ore 10:30, presso l'Aula "Sorrentino" (Cubo 3B PT) dell'Università della Calabria, si terrà una conferenza stampa di presentazione della Conferenza Internazionale "Roots Tourism", programmata per il periodo dal 12 al 15 dicembre 2024.

La Conferenza, promossa dal Centro Ricerche e Studi sul Turismo (CReST) dell'Università della Calabria e dall'Osservatorio Universitario sul Turismo (OUT) dell'Università Federico II di Napoli, si concentra sull'identità di luogo, la globalizzazione, i processi di sviluppo locale, l'economia, il lavoro e il mercato nel contesto del turismo delle radici.

Oltre agli Atenei promotori, ricercatori provenienti da numerose istituzioni italiane ed estere parteciperanno alla conferenza, contribuendo a una discussione internazionale su buone pratiche, ricerca scientifica e aspetti economici di questo settore in crescita.

La call per la conferenza sarà diffusa la prossima settimana, accogliendo saggi da presentare non solo su riviste scientifiche open access, ma anche in un volume curato.



© Roots Tourism 2024

# LA VISITA DI MATTARELLA SEGNO DI VICINANZA DELLO STATO

**L**a visita in Calabria del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla vigilia della Festa del Lavoro rappresenta un segnale di grande vicinanza dello Stato.

Ed è simbolico che il presidente abbia scelto di venire proprio nella nostra regione, una di quelle con il più alto tasso di disoccupazione in Europa, per visitare due importanti aziende del Distretto agro-alimentare dell'alto Cosentino e incontrare gli imprenditori del territorio. Come è altrettanto importante che questo viaggio avvenga proprio nei giorni in cui è all'esame della Camera il testo dell'Autonomia differenziata.

Una scelta che testimonia, ancora una volta, la sensibilità di Mattarella che più volte, durante le sue visite nella nostra regione, ha esortato, attraverso i suoi preziosi messaggi, i calabresi e gli abitanti delle regioni del Sud ad essere i veri fautori del cambiamento e



di **ERNESTO ALECCI**

della ripartenza, puntando sulle capacità e sull'entusiasmo dei più giovani. Come fece nel gennaio del

2016 quando tenne a battesimo la sede della Regione Calabria, allora sotto la guida di Mario Oliverio.

In quell'occasione il presidente si rivolse ai calabresi con parole piene di coraggio e di speranza

per uno sviluppo futuro, ma a patto che la Calabria, così come le altre regioni meridionali, avesse avuto la forza di "fare la propria parte...". Durante il suo discorso Mattarella fece anche riferimento alla necessità di avere un Sud forte per un'Italia forte: "Non ci sarà crescita piena, neppure nelle Regioni più forti, senza una crescita del Meridione, l'unità del Paese è indispensabile per superare le nostre fragilità. Dare un futuro ai giovani, in Calabria come in Italia, è condizione della tenuta stessa

della nostra Nazione.

Ho avuto il privilegio di ascoltare in presa diretta quelle parole, da giovane Sindaco di Soverato, insieme a tanti sindaci calabresi, e farle mie.

Parole dense di significati che oggi, con la tagliola dell'Autonomia differenziata sulle nostre teste, fanno ancora più rumore di fronte ad una riforma che creerà un solco ancora più grande tra il Nord e il Sud, dividendo, forse per sempre, l'Italia.

Attraverso l'Autonomia differenziata, questo governo sta perpetrando un oltraggio alla storia del nostro Paese, condannando ad un futuro sempre più incerto intere generazioni di meridionali. Sono certo che il presidente Mattarella, emblema e garante dell'unità nazionale saprà far prevalere nelle sedi opportune quello spirito di leale collaborazione, quel 'regionalismo solidale', che è alla base del concetto di Autonomia regionale previsto dalla nostra Costituzione».

[Ernesto Alecci è consigliere regionale del PD]

## A CORIGLIANO ROSSANO LA CORRI E CAMMINA PER LA PACE

**D**omani a Corigliano Rossano torna la Corri e Cammina per la Pace, una giornata di festa all'insegna dello stare insieme, della condivisione e della pace giunta alla 33esima edizione. Si tratta di camminata di circa 5 km da vivere e condividere, che tocca alcuni dei punti più caratteristici del patrimonio artistico e natura-

listico della città, con partenza, alle 10, da viale De Rosis per arrivare a Piazza Steri. Lo scopo dell'evento è quello di incrementare la promozione del benessere psico-fisico attraverso la pratica dell'attività motoria e la condivisione di un momento di unione e aggregazione sociale per tutta la cittadinanza. Sarà anche possibile iscriversi il

primo maggio (entro e non oltre le ore 9:30) al punto accoglienza sito alla partenza, anche se si consiglia vivamente di provvedere prima. Inoltre, è possibile inserire il nome della scuola di appartenenza, così da partecipare per la scuola più numerosa. La partecipazione è aperta a tutte le età. I minori devono essere accompagnati.

# ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL VESCOVO STEFANO REGA

di GIUSEPPE AIETA

**L**a lettera che il Vescovo della Diocesi San Marco-Scalea, Mons. Stefano Rega, ha indirizzato ai candidati a Sindaco, è un atto di speranza.

L'ho letta attentamente, l'ho squadrata, l'ho passata al setaccio per coglierne il senso e comprenderne l'approdo.

C'è il tentativo di indicare una rotta, di offrire una bussola, di recuperare la nobile missione della politica attraverso i principi e i valori eterni di questa antica attività umana: giustizia sociale, tolleranza, visione sono le coordinate attraverso cui chi governa dovrà muoversi sull'esempio di grandi uomini della storia.

La Pira, Dossetti e Don Pepe Diana rappresentano il Pantheon cui fa riferimento il Vescovo; potremmo aggiungerne altri, ma questi uomini sono sufficienti perché giganti del loro tempo. Anzi, sono senza tempo perché rappresentano riferimenti certi per qualsivoglia attività umana. Ma il Vescovo compie un ulteriore passo in avanti rispetto all'ovvietà di frasi fatte che riguardano i giovani. Perché, diciamoci la verità, sono i giovani la vera emergenza di questo territorio.

Infatti, l'espressione più odiosa che siamo costretti ad ascoltare ogni volta che si incontrano i ragazzi nelle scuole è quella stereotipata secondo cui i giovani sono il futuro, rappresentano la speranza e via con il valzer delle frasi fatte. È come se noi adulti ogni volta che ci troviamo davanti ad una platea di ragazzi e di ragazze volessimo rimandare la vera questione che interessa i giovani e cioè, vivere pienamente il loro presente, esprimere liberamente le proprie abilità, esercitare compiutamente il loro diritto alla felicità.

Ancora!

Finalmente ci si occupa di indicare la vera dimensione della politica. Ed è qui che la lettera del Vescovo si supera: «Sì cari candidati, non accontentavi di presentare dei progetti aderenti alla realtà, studiate per bene il territorio ma

sato alla storia come l'uomo politico che deteneva il potere senza però assumersi il coraggio della responsabilità. In Pilato prevale il quieto vivere che è la morte della politica.

La visione, invece, è propria di chi ha idee folli e coraggiose, di chi, come direbbe Mons. Rega, regala un sogno alla propria comunità.



consegnate al nostro popolo anche una visione».

La visione presuppone una responsabilità e la responsabilità è legata alle nostre scelte e quindi al nostro essere uomini liberi da condizionamenti, costrizioni, infiltrazioni. La responsabilità termina quando inizia l'omologazione o, peggio ancora, la subordinazione. Essere responsabili significa, dunque, rispondere delle proprie azioni sapendo anche di sbagliare: da qui deriva la riluttanza assai diffusa ad assumersi la responsabilità delle proprie scelte finendo per apparire come Ponzio Pilato, governatore della Palestina, pas-

Diciamoci la verità, questa lettera scuote la morta gora che rischia la politica che galleggia, che non ambisce al sogno e alla visione. Governare significa porsi il tema del cambiamento e della trasformazione evitando di incorrere negli incagli della quotidianità. Perché la quotidianità è sempre lì a costruire trappole, ad ostacolare, a tenerci insabbiati e a non farci intravedere il porto sicuro dove attraccare nelle tempeste per poi ripartire. D'altra parte governare, propriamente, vuol dire condurre la nave tra gli scogli e le secche, fra



segue dalla pagina precedente

• AIEA

le tempeste ed i venti contrari portando la nave in porto. Metaforicamente significa reggere il timone dello Stato o di una qualsivoglia istituzione procurando al popolo la maggiore sicurezza e prosperità. In una parola, assicurare il diritto alla felicità!

Non c'è nella lettera del Vescovo il tentativo di una invasione di campo; siamo abituati ai predicatori di parole vuote di tutto e piene di niente; qui si rintraccia garbo

ed equilibrio, sagacia e discernimento e sarebbe un peccato, per chi dovrà candidarsi a guidare la propria comunità, non riflettere assumendo questa preziosa lettera quale traccia della propria missione politica. E su questa lettera, aggiungo, infine, credo sia il caso di aprire un dibattito che possa aiutare a recuperare la riflessione, ad elevare il dibattito, a far impennare l'entusiasmo tra le classi dirigenti infiammando la curiosità dei più giovani perché, come dice il Vescovo, «quando pensiamo ai

giovani, non associamoli solo ai campi sportivi, ai palazzetti dello sport come al pensare solo a momenti aggregativi o a luoghi di accoglienza per il disagio. Certo questi spazi, come il verde attrezzato, non devono mancare in ogni paese, ma credo sia giunto il momento di fare qualcosa in più: facciamo scelte più coraggiose, puntiamo sui giovani nei posti di responsabilità, senza attendere il futuro. Oggi. Nel presente». ●

[Giuseppe Aieta, già sindaco di Cetraro]

## PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO È PRIORITÀ

**P**romuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità per la tutela della salute dei lavoratori. Ogni anno, il 28 aprile, si celebra la Giornata Internazionale della Salute e Sicurezza sul Lavoro, un momento per riflettere sull'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e salubre per tutti.

Istituita nel 2003 dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), questa giornata rappresenta un'occasione per sensibilizzare governi, datori di lavoro e lavoratori sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e sulle misure da adottare per prevenirli. Il tema del 2024 è Sicurezza e salute sul lavoro: Dialogo sociale e cultura della prevenzione.

L'obiettivo è di promuovere il dialogo e la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel mondo del lavoro per costruire una cultura della prevenzione che ponga al centro la sicurezza e la salute dei lavoratori. Governi, associazioni d'impresa e sindacati, cittadini hanno la responsabilità di impegnarsi per migliorare la situazione e creare un mondo del lavoro più sicuro per tutti. Occorre sempre ricordare che la sicurezza non dipende solo

di FRANCESCO NAPOLI

da un'efficace attività di controllo ma, soprattutto, dalla sensibilità dei datori di lavoro e degli stessi lavoratori. Questa sensibilità è il presupposto essenziale perché vengano messe in atto tutte le azioni necessarie per prevenire gli incidenti sul lavoro.



La promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro al fine ridimensionare drasticamente gli eventi infortunistici e le malattie professionali attraverso eventi informativi e attività di collaborazione previsti dal recente Protocollo d'intesa siglato tra confapi e Inail. Attraverso i progetti della Filiera sicurezza le piccole e medie imprese della confederazione saranno supportate in un percorso di sensibilizzazione e prevenzione

mettendo la persona al centro del nostro impegno". Un impegno corale tra Inail e Confapi Calabria per lo sviluppo di una rete di diffusione e condivisione delle conoscenze tecnico-scientifiche collegate al sistema di prevenzione infortuni "Si vince solo insieme". ●

[Francesco Napoli è presidente di Confapi Calabria]



# DIFENDIAMOCI CON DIGNITÀ E ORGOGLIO L'ERRORE DI TROPEA CAMBIERÀ L'ITALIA

**M**ai come in questo momento Tropea e tutto ciò che essa significa e rappresenta, ha bisogno di voi, del vostro sostegno e del vostro orgoglio. Quello che abbiamo costruito e raccontato in questi anni non è stato affatto un miracolo, non ci è stato regalato o concesso da altri: abbiamo fatto tutto da soli, perché ci abbiamo creduto, ci siamo organizzati e non abbiamo perso un'occasione.

Siamo diventati capaci non solo di risanare degrado, abbandono, isolamento e debiti ma di produrre reddito e benessere direttamente dall'industria turistica. Abbiamo dimostrato cosa significa e perché serve governare la bellezza, per la qualità della vita di tutti, residenti e ospiti. Abbiamo promosso e posizionato Tropea come destinazione turistico-esperienziale, ricercata e visitata in tutti i mesi dell'anno, in tutti i continenti, rendendola attrattiva assieme a tutta la Costa degli Dei e come mai accaduto prima, a target ed investitori importanti. E con Tropea, la stessa Calabria è entrata finalmente con un'altra faccia, nuova, bella, pulita, capace, produttiva, competitiva e leader nell'opinione pubblica mondiale. Per questo motivo abbiamo letteralmente sbalordito l'Italia intera, per la nostra determinazione nonostante tutto e tutti, per le nostre capacità di guardare oltre i confini regionali e nazionali, per la nostra visione e prospettiva, ma soprattutto per la dignità che abbiamo tirato fuori, difeso, voluto e saputo mettere al centro di tutte le nostre iniziative, condividendola col destino e la voglia di riscatto finalmente riesplora di tutti i calabresi. Tutto ciò lo abbiamo fatto, a testa alta e senza alcun complesso di inferiorità, dal cuore del Sud e da

di **GIOVANNI MACRÌ**

quella che resta l'ultima regione del Paese.

Ecco perché oggi è esattamente a quell'orgoglio ed quella dignità di ciascuno di voi che faccio appello, perché ho bisogno anche io del vostro affetto, della vostra vicinanza e soprattutto della vostra onestà intellettuale.



Ne ho bisogno per trarne la forza e l'energia positiva indispensabile per superare anche questa che non deve essere vissuta come l'ennesima, assurda parentesi ed intollerabile sospensione della democrazia alla quale dover abitarci da calabresi e meridionali, ma che dobbiamo invece ingaggiare, vivere e vincere come una battaglia epocale per la libertà, per il diritto e per lo sviluppo della nostra terra. Perché indietro non si può tornare. Non vogliamo tornare. E non può bastare in questo momento storico soltanto l'affetto, la stima e l'entusiasmo dei tantissimi

che fino ad oggi mi son stati vicino. Serve altro e serve di più.

Serve adesso anche e soprattutto la vicinanza di quanti pur avendomi sostenuto all'inizio hanno poi deciso di allontanarsi o di prendere le distanze, contestandomi atteggiamenti e metodi che forse solo oggi, alla luce degli appetiti e delle mani che stanno per riemergere su una Tropea senza governo

e senza controllo, potrebbero e dovrebbero essere compresi meglio di prima.

A tutti loro dico aiutateci ed aiutatemi col vostro affetto a smontare gli effetti perversi di quanto è stato ordito contro gli straordinari risultati ottenuti da Tropea in questi cinque anni, un danno preparato per tempo ma che si consuma oggi anche grazie purtroppo al silenzio ed all'indifferenza di quanti, in buona o cattiva fede, in tante occasioni avrebbero potuto e dovuto difenderci.

segue dalla pagina precedente

• MACRÌ

Le cose importanti, la nostra terra, il futuro che siamo riusciti a prendere nelle nostre mani, devono essere difese senza se e senza ma, anche e soprattutto perché nessuno, non certo lo Stato pagherà i danni ed i fallimenti certi che deriveranno dall'assenza totale di controllo, governo, progetto e legalità che potrebbe derivare, così come tante volte è capitato, da una delle

tante, troppe fallimentari gestioni commissariali che in oltre 30 anni di dannosi scioglimenti dei consigli comunali per presunte infiltrazioni mafiose hanno soltanto lasciato macerie.

Ed allora alla mia terra ed alla Tropea dico che vinceremo insieme, se insieme capiamo adesso che non ci sono distinzioni da fare e tempo da perdere.

Serve il vostro affetto, serve al vostro Sindaco, a Tropea ed alla Cala-

bria che oggi è il vero bersaglio di questo che faremo diventare, stattenene certi, l'ultimo colpo di coda di una vergognosa legge medioevale, che non ha mai risolto nulla, che continua a danneggiare tutti e che per troppo tempo abbiamo tollerato tutti a testa bassa. Ora basta!

Dopo l'errore storico e imperdonabile commesso a Tropea e contro la Calabria, cambierà l'Italia. ●

[Giovanni Macrì è l'ex sindaco di Tropea]

# LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO A REGGIO TRA SPORT, MUSICA, CULTURA E SPETTACOLO

**S**ono stati presentati, a Palazzo Alvaro, i dettagli degli eventi organizzati dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, assieme al Comune, per il Primo Maggio.

Sport, musica, cultura e spettacolo, infatti, faranno da cornice al concerto previsto all'Arena dello Stretto con gli artisti di 54Live, alla gara ciclistica "Primo Criterium" sul Lungomare Falcomatà ed alle finalissime, al PalaCalafiore di Pentimele, del Torneo

delle Regioni di calcio a 5 promosso dalla Figc-Lega Nazionale Dilettanti.

L'obiettivo della Città Metropolitana è quello di rendere stabile e duratura la celebrazione del Primo maggio attraverso iniziative che possano alzare l'attenzione sul territorio, farlo conoscere e diventare meta ambita per visitatori e turisti in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta colma di potenzialità e bellezze da ammirare e scoprire.

Il concerto dell'Arena dello Stretto, dunque, vedrà esibirsi, dal primo pomeriggio e fino a tarda sera, Maninni, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Moreno, Carboidrati, Il Cile, Arma, Comete, Shark and Groove e Datura. Un'intera giornata di musica dal vivo in uno degli scenari più suggestivi del Paese.

In sella alle biciclette, invece, si salirà alle ore 9:00 con la partenza del "Primo Criterium" promosso da Asd Cicli Ilario, Associazione Habitat e Asd Bikers team. I ciclisti e le cicliste, provenienti da diverse regioni del Mezzogiorno d'Italia, inizieranno a radunarsi alle 7:30 nel circuito allestito nel cuore della città di Reggio Calabria.

Spazio, ancora, allo sport con le finali del Torneo delle Regioni. In programma sono previste due partite, tra le 9:30 e le 11:30, ed altri due incontri alle 15 ed alle ore 17:30. Sul terreno di gioco del PalaCalafiore si sfideranno le squadre giovanili, maschili e femminili di un campionato che ha coinvolto migliaia di sportivi ed appassionati. ●

**PRIMO MAGGIO REGGIO 2024**

**Dalle ORE 9.00**  
**GARA CICLISTICA**  
**1° CRITERIUM**  
**LUNGOMARE FALCOMATÀ**

**Dalle ORE 9.30**  
**FINALI NAZIONALI DEL**  
**TORNEO DELLE REGIONI**  
**PALACALAFIORE**  
**DI PENTIMELE**

**Dalle ORE 16.00**  
**CONCERTO REGGIO**  
**PRIMO MAGGIO**  
**ARENA DELLO STRETTO**

**54LIVE CON:**  
**ORIETTA BERTI** | **MANINNI**  
**I CARBOIDRATI** | **IVA ZANICCHI**  
**SHARK AND GROOVE** | **COMETE**  
**MORENO** | **ARMA** | **IL CILE** | **DATURA**  
*e tanti altri*

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Città di Reggio Calabria



# LA CALABRIA PRONTA A FESTEGGIARE IL SUO PATRONO, SAN FRANCESCO DI PAOLA

**L**a Calabria tutta e non solo si appresta a festeggiare dal 1° al 4 maggio prossimi il suo Patrono San Francesco di Paola, nel 505° anniversario della canonizzazione avvenuta, appunto, il 1° maggio 1519, dopo 12 anni dalla sua morte verificatasi il 2 aprile 1507 all'età di 91 anni a Tours in Francia.

Papa Leone X° il 7 luglio 1513, prima lo eleva all'onore dei Beati; mentre il 1° maggio 1519 ne canonizza la figura, iscrivendolo nel "Catalogo dei Santi Confessori", stabilendo la celebrazione della festa in tutta la "Chiesa universale" il giorno 2 aprile, data della sua morte. La notizia giunge ai frati minimi il 4 maggio 1519 ed ecco la motivazione dei festeggiamenti estesi appunto fino al 4 maggio di ogni anno.

Se il 2 aprile si festeggia e si ricorda la morte di San Francesco di Paola, nei primi quattro giorni del mese di maggio l'Ordine dei frati Minimi, da lui istituito, e la comunità dei fedeli, che sono numerosissimi sparsi oggi nella vastità del mondo, ne celebrano la sua canonizzazione a Santo.

Come ogni anno la città di Paola ed il Santuario, nei primi quattro giorni del mese di maggio sono meta di numerosi pellegrinaggi, ricordando che il Santo paolano è pure Patrono, oltre che della Calabria, anche della gente di mare su proclamazione di Papa Pio XII avvenuta il 27 marzo 1943.

La figura di San Francesco di Paola è la più nota oggi nel mondo e lo testimoniano le numerose chiese erette nelle città e nelle parrocchie italiane, come in tante città e luoghi dei cinque continenti del mondo conosciuto, da dove giungono notizie di festeggiamenti e ritrovi religiosi e sociali, tutte in sintonia

di **FRANCO BARTUCCI**

e sinergia con i luoghi e la storia che lo stesso San Francesco ci ha lasciato, cioè Paola e il suo Santuario. Lo stesso Ordine dei Minimi si può dire che sia oggi universale e di caratura internazionale, per come contiamo di memorizzare in un prossimo servizio.

zione di San Francesco, avvenuta come noto il 1° maggio 1519. Una giornata interamente dedicata alla preghiera nelle due chiese del Santuario con cinque messe tutte nella nuova chiesa con la recita del Santo Rosario e il canto dei Vespri. Per giovedì 2 maggio tutto dedicato al Patronato sulla Regione Calabria, il programma prevede,



Intanto a Paola già in questi giorni di aprile si assiste a diversi incontri religiosi, con la esposizione delle reliquie del Santo, nei quartieri della cittadina con al centro le loro chiese che vengono visitate con sosta di condivisione nella preghiera, da parte dei fedeli della comunità, in attesa e preparazione dei festeggiamenti previsti, sia religiosi che da parte dell'Amministrazione comunale, nei primi quattro giorni di maggio, mese tra l'altro Mariano.

Un evento molto seguito e frequentato durante le quattro giornate, a partire da mercoledì 1° maggio, dedicato alla canonizza-

oltre che le messe, delle visite del Simulacro del Santo, nell'Ospedale di Paola in mattinata; mentre nel pomeriggio il ricevimento dei Sindaci e delle rappresentanze comunali sul piazzale del Santuario per poi accedere in chiesa dove tre comuni della Calabria: Acquaro (Vibo Valentia), Cutro (Crotone) e Verbicaro (Cosenza) offriranno l'olio votivo che verrà utilizzato per le lampade collocate nella Basilica ed in Chiesa, quale simbolo di fede ed amore perenne verso la figura di San Francesco.

La giornata si chiuderà con la





UN GRUPPO DI PELLEGRINI IN VISITA NELLA CASA NATALE DI SAN FRANCESCO

*segue dalla pagina precedente*

• BARTUCCI

concelebrazione Eucaristica presieduta dal Rev.mo P. Gregorio Colatorti, Correttore Generale dell'Ordine dei Minimi, nel cui ambito il presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, accenderà la lampada votiva e porgerà il suo saluto.

Per venerdì 3 maggio, la giornata avrà come guida e tema conduttore la figura di San Francesco quale Patrono della Gente di Mare, per cui il simulacro del Santo verrà portato in visita alla casa circondariale di Paola; mentre nel pomeriggio sarà il Sacro Mantello ad essere portato al porto di Cetraro ed imbarcato sulla motovedetta della Capitaneria di Porto verrà portato in processione lungo il mare verso Paola declamando brani tratti dagli scritti di San Francesco sulla Pace.

Sarà a questo punto in Piazza IV Novembre che la processione si fermerà per ascoltare Sua Eminenza Reverendissima, cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo metropolitano di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, messaggero di pace

nei mesi scorsi su mandato di Papa Francesco in Ucraina, Russia e Cina per fermare l'insensato crimine di guerra in Ucraina. Sua Eminenza conosce abbastanza bene la figura di San Francesco di Paola frequentando a Roma la chiesa di Sant'Andrea delle Fratte e potrà, così, rinnovare alla comunità dei fedeli e al mondo, attraverso i mezzi di comunicazione sociale, l'invito e lo stimolo che



furono di San Francesco di Paola nel vivere la Pace, alimentandola nei cuori, per essere testimoni di pace, come individui, nella società durante il percorso della vita che a ciascuno tocca di vivere in amore e serenità, lievito per la pace.

Per sabato 4 maggio i festeggiamenti religiosi si concluderanno, in nome del Patronato sulla città di Paola, con una solenne concelebrazione Eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo metropolitano di Cosenza/Bisignano, mons. Giovanni Checchinato, al termine della quale il simulacro del Santo verrà portato in giro per le vie della città della cittadina; mentre il Sindaco Giovanni Politano consegna al Santo le chiavi della città di Paola.

A parte, comunque, organizzate dall'Amministrazione comunale per le giornate dei festeggiamenti religiosi, ci sono varie manifestazioni musicali e di intrattenimento per la collettività che interverrà nella cittadina tirrenica per rendere onore al Santo più conosciuto ed amato nel mondo, il santo della carità e dell'amore che portano gli uomini a vivere in Pace secondo giustizia. ●



# A MAIERATO SI PRESENTA IL PROGETTO "DIETA MEDITERRANEA" DEL ROTARY

**D**omani, mercoledì 1° maggio, a Maierato, al Popilia Country Resort, sarà presentato il progetto Agorà Dieta Mediterranea. Una opportunità da valorizzare, promosso dal Rotary Distretto 2032 e Creiamo speranza nel mondo.

Si tratta di un progetto triennale «che interesserà l'intera Calabria e, forse, anche il mondo intero: la valorizzazione scientifica e gastronomica della dieta mediterranea», ha ricordato Giacomo Saccomanno, coordinatore Progetti Agorà e Dieta Mediterranea - Distretto 2102 Rotary International, «che dovrebbe selezionare sia i prodotti che una adeguata ristorazione, con riconoscimento ufficiale sia di questi che di una linea selezionata».

«Sono decenni - ha aggiunto - che si tratta questo argomento, ma a parte tante discussioni e buoni propositi, finora non si è riusciti a raggiungere risultati importanti. La dieta mediterranea rappresenta uno stile di vita, uno stile

alimentare, uno stile di comportamenti che ha consentito di accertare che essa rappresenta un valore aggiunto sia per la salute, che per la longevità, oltre che per una alimentazione sana e con prodotti locali di alta valenza nutrizionale».

L'apertura e chiusura dei lavori al Governatore del Distretto 2102, Francesco Petrolo, a seguire i saluti di benvenuto da parte del Prefetto Distrettuale, Maria Giovanna Fusco, e quelli istituzionali dei Presidenti del Club ospitanti di Hipponion, Ketty De Luca, di Vibo Valentia, Teresa Saeli, del Governatore eletto, Maria Pia Porcino, del Governatore nominato, Dino

De Marco, del presidente della Giunta Regionale, Roberto Occhiuto.

Introdurrà i lavori il coordinatore dei progetti Agorà e della Dieta Mediterranea, Giacomo Fran-

cESCO Saccomanno, ed interverranno, poi, Vittorio Caminiti, presidente del Museo Bergamotto e del Cibo di Reggio Calabria, Domenicantonio Galatà, biologo nutrizionista, presidente Associazione Italiana Nutrizionisti in Cucina, Ludovico Abenavoli, direttore Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente, Università "Magna Graecia" di Catanzaro, Giuseppe Rosano, direttore Settore Cardiologia Università di Londra, Antonello Fragomeni, presidente Apan Associazione Pasticceri Artigiani Reggini, Vincenzo Pennestrì, presidente Nazionale Associazione Pasticceri Artigiani Reggini, Francesco Pucci, presidente Associazione Professionale Gelatieri, Francesco Pucci, presidente Associazione

Cuochi Italiani, Giuseppe Romano, delegato calabrese dell'Unione Europea dei Cuochi, Monika Sannicola, presidente Associazione Italiana Cuochi.

Per le conclusioni ci sarà il Sottosegretario all'Agricoltura, Luigi D'Eramo ed, infine, il Governatore Francesco Petrolo.

«Un incontro che, certamente - ha concluso Saccomanno - consentirà di mettere la "prima pietra" ad un progetto di grande rilevanza per la Calabria e che consentirà, anche, di valorizzare questa incommensurabile risorsa e di creare economia ed occupazione». ●






**Francesco Petrolo**  
Governatore 2023-2024

...PROGETTANDO  
il nostro FUTURO

**Progetto AGORÀ**

## DIETA MEDITERRANEA

Con la sua enfasi sulla varietà, la semplicità e il piacere del cibo, la dieta mediterranea non offre solo un modo di mangiare, ma uno stile di vita che promuove il benessere generale.

**PROGRAMMA**

**Patrocinio**



**in collaborazione**








**9.00** ACCOGLIENZA-REGISTRAZIONE  
**9.30** APERTURA DEI LAVORI - INNI  
**Francesco Petrolo**, Governatore

**SALUTO DI BENVENUTO**  
**Maria Giovanna I. Fusco**, Prefetto Distrettuale

**SALUTI ISTITUZIONALI**  
**Teresa Saeli**, Presidente Rotary Club Hipponion  
**Ketty De Luca**, Presidente Rotary Club Vibo Valentia  
**Maria Pia Porcino**, Governatore Eletto  
**Dino De Marco**, Governatore Nominato  
**Roberto Occhiuto**, Presidente Giunta Regione Calabria

**9.55** INTRODUZIONE  
**Giacomo Francesco Saccomanno**, Coord. Progetti Agorà e Dieta Mediterranea

**10.00** INTERVENTI PRIMA SESSIONE  
**Vittorio Caminiti**, Presidente Museo Bergamotto e del Cibo di Reggio Calabria  
**Domenicantonio Galatà**, Biologo Nutrizionista, Presidente Associazione Italiana Nutrizionisti in Cucina,  
**Ludovico Abenavoli**, Direttore Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente, Università "Magna Graecia" di Catanzaro  
**Giuseppe Rosano**, Direttore Settore Cardiologia Università di Londra

**11.15** Coffee Break

**11.30** INTERVENTI SECONDA SESSIONE  
**Antonello Fragomeni**, Presidente APAN Associazione Pasticceri Artigiani Reggini  
**Vincenzo Pennestrì**, Presidente Nazionale Associazione Italiana Gelatieri  
**Francesco Pucci**, Presidente Associazione Professionale Cuochi Italiani - Calabria  
**Giuseppe Romano**, Delegato calabrese dell'Unione Europea dei Cuochi  
**Monika Sannicola**, Presidente dell'Associazione Italiana Cuochi per la Calabria

**13.00** CHIUSURA DELLE SESSIONI  
**Luigi D'Eramo**, Sottosegretario all'Agricoltura  
CONCLUSIONI E CHIUSURA DEI LAVORI  
**Francesco Petrolo**, Governatore

**13.30** Pranzo



**Mercoledì 1 maggio 2024**

**Maierato (VV) Popilia Country Resort**

# AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO GENOVA PASSA IL TITOLO DI CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO A TAURIANOVA

**È** al Salone del Libro di Torino che ci terrà, l'11 maggio, il passaggio di consegne tra Genova e Taurianova, eletta Capitale Italiana del Libro. Il 2 maggio, invece, si terrà la presentazione del progetto di Taurianova Capitale Italiana del Libro e il 16 maggio l'inaugurazione ufficiale della rassegna Taurianova Legge, con la riapertura della biblioteca comunale "A. Renda".

Un passaggio di consegne che è stato anticipato dalla rassegna Genova incontra la Calabria, svoltasi nei giorni scorsi nel Palazzo Ducale di Genova, organizzato dal Comune di Genova e dall'Associazione Culturale Oltre Confine, con la direzione artistica di Show Eventi, e la partecipazione del Comune di Taurianova e della Regione Calabria.

Un evento, dunque, che ha unito per due giorni Genova e Taurianova in un proficuo interscambio di suggestioni culturali e letterarie. Il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale ha ospitato la presentazione di due libri: *L'atomo inquieto* di Mimmo Gangemi e *Un paese felice* di Carmine Abate, prima del passaggio di testimone tra Genova e Taurianova alla presenza del sindaco di Genova, del sindaco e dell'assessore alla Cultura di Taurianova, della direttrice di

Palazzo Ducale Ilaria Bonacossa. Presente anche il presidente della Fondazione Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande.

La cerimonia si è conclusa con l'esibizione della pianista calabrese

nova, città che accoglierà con lo stesso calore e la stessa passione il titolo di Capitale del Libro».

«È stato un fine settimana emozionante: Genova come Capitale Italiana del Libro uscente ci ha riservato una meravigliosa accoglienza. Una festa che è riuscita a farsi racconto della nostra piccola cittadina e della Calabria - ha commentato il sindaco di Taurianova, Roy Biasi -.

Testimonianza di come nel cuore del Sud e in un piccolo centro questo riconoscimento sia occasione preziosa non solo per la rinascita del territorio e delle comunità locali, ma il punto di partenza per un cambiamento collettivo volto a valorizzare il vasto patrimonio culturale della Calabria, materiale e immateriale. Un incontro, quello con Genova, che

vuole essere il primo di una serie di confronti e scambi di visioni volti a creare sinergia con i luoghi culturalmente attivi della Penisola».

Ampio spazio anche ad alcuni incontri letterari con protagonisti illustri esponenti della letteratura contemporanea calabrese, per quello che gli organizzatori di "Genova incontra la Calabria" hanno immaginato e concepito come un ponte ideale tra Genova e la Calabria, legate fin dal Medioevo da uno stretto rapporto commerciale, economico e culturale, ma anche sociale: infatti, attualmente, sono quasi 20mila i residenti genovesi di origini calabresi. ●



I SINDACI DI GENOVA E TAURIANOVA MARCO BUCCI E ROY BIASI

Beatrice Zoccali, massima rappresentante in Italia di Francesco Cilea, il compositore nato a Palmi e celebre per l'opera *Adriana Lecouvreur*.

«Abbiamo abbracciato il ruolo di Capitale del Libro con fervore e impegno, promuovendo la lettura, l'arte e la creatività in tutte le sue forme - ha dichiarato il sindaco di Genova, Marco Bucci -. Abbiamo accolto autori, poeti, editori e appassionati di libri, creando un'atmosfera vibrante e stimolante che ha arricchito la vita culturale della nostra città. Ma come ogni grande storia, anche questa ha un capitolo finale. Oggi, con orgoglio e speranza, passiamo il testimone a Tauria-



# GIOVANNI PRESTINICE

## IL PICCOLO EROE DI CUTRO

### ALFIERE DELLA REPUBBLICA

di PINO NANO

**R**ingrazio il capo dello Stato per aver pensato a me. Sono davvero sorpreso e felice. Al Presidente Mattarella vorrei solo dire di non dimenticare i giovani calabresi come me». Sembra quasi una storia da Libro Cuore.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito il 27 aprile 29 attestati d'onore di Alfieri della Repubblica. Tra i 29 nuovi Alfieri della Repubblica c'è anche un ragazzo calabrese di 13 anni con alle spalle una storia del tutto straordinaria.

Parliamo di Giovanni Prestinice. È nato a Crotone il 29 agosto del 2010, e la motivazione con cui il Presidente Mattarella gli ha assegnato il suo bel riconoscimento dice testualmente: «A Giovanni Prestinice per la determinazione con cui si impegna come volontario per la difesa dei diritti dei migranti».

«La strage di Cutro – dice Giovanni a Giuseppe Pipita, direttore del Crotonese, subito dopo aver avuto notizia del suo premio – mi ha segnato veramente nel profondo perché è avvenuta a pochi chilometri da casa mia e ho sentito il dovere di fare sentire la mia vicinanza a quelle persone e far conoscere le loro storie. Non voglio entrare nei dettagli, però dico che queste persone non sono numeri, sono esseri umani che hanno affrontato più problemi di noi e sono dovute scappare dal loro Paese perché perseguitati».

In sostanza, questo ragazzo crotonese, dopo il tragico naufragio di Cutro di un anno fa «si è prodigato per far conoscere la storia delle

vittime, restituendo loro dignità e contrastando l'indifferenza di tanti».

Non si poteva assegnare medaglia più bella ad un ragazzo di Calabria, e soprattutto ad un giovane



studente crotonese che il tema degli sbarchi li ha vissuti e li vive in prima persona ogni anno che passa per via del flusso infinito di barche di immigrati che arrivano su questo tratto di mare.

Giovanni, volontario di Save the Children – spiega la nota ufficiale del Quirinale – «è impegnato sul tema delle migrazioni ed è stato molto attivo nei giorni drammatici che hanno seguito il tragico naufragio sulle coste di Cutro, nel febbraio 2023. Giovanni è diventato un testimone di solidarietà, di chi non vuole restare fermo a guardare ma si batte per sensibilizzare la propria comunità ed evitare il ripetersi di simili tragedie».

Per onorare la memoria dei tanti dispersi in mare, Giovanni «ha approfondito e condiviso – spiega la nota della Presidenza della Repubblica – le storie di chi è morto alla ricerca di una vita migliore. Con la sua partecipazione a eventi pubblici ha cercato, attraverso il dia-

logo e il confronto, di vincere l'indifferenza e di restituire dignità alle vittime, ai loro familiari e ai superstiti della strage».

Per i ragazzi calabresi è un riconoscimento solenne, perché è anche uno stimolo a rimboccarsi le maniche e fare sempre di più in difesa e in favore degli altri.

È la Solidarietà per l'ambiente e per la cultura il tema pre-

valente che ha ispirato la scelta dei giovani Alfieri di quest'anno. Il Capo dello Stato ha ricordato che le alluvioni che nel 2023 hanno colpito il nostro territorio, in particolare la Romagna e la Toscana, hanno portato alla luce ancora una volta l'altruismo, la generosità e il senso di comunità di tanti giovani. Gli Attestati di "Alfieri della Repubblica" valorizzano dunque "le azioni di volontariato, gli esempi di cittadinanza attiva, così come le storie di ragazzi che hanno saputo trasformare la passione per la scrittura o per le scienze in un "ponte" per ridurre le disuguaglianze". E' il caso di Giovanni Prestinice.

I casi scelti – precisa ancora la nota

segue dalla pagina precedente

• NANO

del Quirinale - «non costituiscono tuttavia esempi di azioni rare, ma sono rappresentativi di comportamenti diffusi, di solidarietà spontanea: azioni e sentimenti da incoraggiare per diffondere tra i giovani quei valori che possono consentire loro di farsi costruttori di un futuro sostenibile, adulti

consapevoli dell'importanza della solidarietà in un mondo attraversato da conflitti, cambiamenti climatici, crisi ambientali».

Ai riconoscimenti orientati al tema annuale, si affiancano anche gli «Attestati d'onore» relativi ad atti compiuti con particolare coraggio e a gesti di amicizia emblematici. Il Presidente Mattarella ha inoltre assegnato tre targhe per azioni

collettive di giovani e giovanissimi che hanno espresso con grande forza i valori della solidarietà.

Ragazzi di tutta Italia che oggi sono esempio per tutti, esempio di dedizione e di altruismo, di solidarietà e di amor proprio, di rispetto dello Stato e di amore per la Repubblica. Bellissima cerimonia, che ogni anno al Quirinale anticipa di fatto la Festa del Primo Maggio. ●

## ISOLA CAPO RIZZUTO URLA IL SUO NO ALLA 'NDRANGHETA

**I**sola non ci sta e reagisce con una Manifestazione per urlare, ancora una volta, un netto No alla Ndrangheta». È quanto ha annunciato la sindaca di Isola Capo Rizzuto, Maria Grazia Vittimberga, invitando a partecipare alla manifestazione in programma domani alle 17, a Piazza del Popolo «con un unico scopo: quello di far capire che esiste un Mondo in grado di respingere ogni tipo di azione criminale e dolosa».

«Dopo l'episodio che ha coinvolto i mezzi della società Soigea Srl - ha spiegato - è nato un sentimento popolare di reazione comune che ha portato l'amministrazione comunale di Isola Capo Rizzuto, le associazioni del territorio, i commercianti e le forze sociali ad organizzare un corteo che dica con forza No alla Ndrangheta».

«Dobbiamo lavorare come istituzioni, di qualsiasi grado - ha concluso - per insegnare la cultura della legalità ai nostri ragazzi perché saranno poi loro a guidare la nostra società. L'intento di questa manifestazione è quello di convincere i ragazzi ad essere persone liberi, uomini e donne liberi di pensare e di agire, senza mai condizionarsi di fronte ad azioni minatorie di nessun genere». ●

COMUNE  
DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

ISOLA DICE  
**NO**  
ALLA  
'NDRANGHETA

MARTEDÌ 30  
APRILE ORE 17:00  
PARTENZA DA PIAZZA DEL POPOLO

I cittadini tutti sono chiamati a metterci la faccia.  
non possiamo più fare finta di niente!

“Ci sono loro, ma ci siamo anche noi”  
**LA 'NDRANGHETA NON CI APPARTIENE**